

# LOSCAR

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " " ROMA  
" " " " SALUZZO  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 12.30 - Estero L. 30  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## Idoli

«Quadrupedante sonitu...» il nostro ronzo si affanna a trainare la sgangherata carrettella sulla quale dobbiamo stipare le nostre spoglie mortali e i sacchi rigonfi come moggiofieri e sbuffa e picchia coi ferri sul lastrico ineguale e piglia d'un tratto la rincorsa, senza pietà per le nostre ossa, sotto la gragnuola di botte applicate col manico della frusta padronale e le punzecchiate dei tafani testardi e famelici. Ad ogni arresto è un «jub, Morò!», con relative legnate e conseguente spunto di fuga... Benedette le carrozzabili, gli autosegnavi, i cavalli meccanici, anche quando putono di benzina e d'olio bruciato; meglio sempre che quello scrocco col fedido con accompagnamento sassofonico - di cui è prodigo il nostro pegaso irriverente...

Due ore di tortura e possiamo finalmente sgranchiare le gambe e respirare aria più pura; le trotterelle del torrente ed un rubinesco vinello regionale ci fanno dimenticare il supplizio della prima fase dell'ascesa. Poi le mongolfiere sono caricate sulle nostre schiene e la salita lenta e faticosa prosegue per le viziose sassose della montagna. Mentre «Moro» riposa nella stalla e rode la paglia guadagnata con tanto sudore e con tante legnate, siamo noi ora a spremere il liquido zampillante da tutti i pori, sotto il peso del carico e la sferza del sole e quasi invidiamo la sorte di «Moro», i tafani e botte compresi. Il sole declina dietro le creste dei monti quando buttiamo a terra i sacchi, davanti alla porta del rifugio ospitale; è una sensazione di sollievo paragonabile solo alle maggiori di ordine morale: la confessione di un peccato o il pagamento di un vecchio debito, magari di una cambiale in procinto di andare in protesto...

Dinanzi ad uno scodellone di minestrone fumante dimentichiamo gli scotimenti del viaggio e la fatica dell'ascesa, i fastidi e le miserie della vita cittadina, le fatiche della vita montana. Una fresca brezza del Nord ha cacciato la foschia dalle più alte vette e le prime stelle brillano irrequiete nel cielo terso e vibrante. Usciamo sul terrazzo a contemplare l'ingrosso trionfo di una notte divina nel grande silenzio interrotto solo dal gorgoglio di un piccolo rivo e dal sommesso fruscio del vento. Il ghiacciaio si addormenta in un'ombra violacea ed i picchi più alti si svestono degli ultimi arazzi dorati dal giorno che fugge lontano. Cantiamo in sordina le canzoni della montagna, alle quali seguono spunti lirici, reminiscenze della musica più classica, ispirata alla natura sublime: la morte di Siegfried, il mormorio della foresta, l'Incantamento del Venerdì Santo, l'Incompiuta, Clair de Lune... Come siamo lontani già dal Mondo: Essere o non essere? Sognare forse... Ma com'è bello sognare così!

Il freddo ci caccia sotto le coltri, dove continua il bel sogno.

Un trillo argentino, sommesso ma insistente, ci richiama alla realtà. Occorre ideare, per avere coscienza di dove siamo, del perché siamo venuti qui, della fatica che ci attende. Che peccato dovere interrompere i bei sogni, rinunciare al tepore del giaciglio, rialzare gli scarponi induriti, gravare ancora le spalle del sacco e salire, salire. Uno sforzo enorme della volontà ci fa avere ragione sulla nostra pigrizia: macchinamente sorbiamo il thè, prepariamo i sacchi, mettiamo in ordine l'ospitale capanna ed usciamo all'aperto: le prime luci opalescenti dell'Alba contendono alla volta celeste il dominio delle stelle.

Ancora assontati seguiamo come automi il dondolio della lanterna su per la morena, increspando sovente nei sassi o scivolando sul ghiaccio duro nascosto sotto i detriti; questi rotolano giù fino ai piedi della morena, unico rumore nel gran silenzio. Fa giorno quando approdiamo sul pianoro candido del ghiacciaio. La montagna si sveglia: le cime più alte si ar-

co gli spiriti eletti ed ai cuori sensibili. Perché il cuore è la leva di tutto ciò che vi ha di grande nel mondo; lo ha scritto il gran grande tra i grandi, un titano della lotta per l'esistenza: Beethoven. E Romain Rolland commenta: «Je n'appelle pas héros ceux qui ont triomphé par la pensée ou par la force; j'appelle héros ceux qui furent grands par le cœur. Comme l'a dit un des plus grands d'entre eux (Beethoven): «Je me reconnais pas d'autre signe de supériorité, que de bonté». Ou le caractère de ces grands hommes, il n'y a pas de grand homme, il n'y a même pas de grand artiste, ni de grand homme d'action; il n'y a que des idoles creusées pour la vile multitude; le temps les détruit ensemble...»

Se Romain Rolland fosse stato alpinista, avrebbe aggiunto certamente: «Il n'y a pas de grand Alpiniste!»

Per quei moderni scalatori che collezionano solo sestri gradini e chiodi di ricupero e se ne pavoneggiano posando da eroi ed illudendosi di giungere così, per le sciorciatoie, all'immortalità. «Idoli vuoti che il tempo distruggerà».

**ADOLFO HESS**  
Medaglie e stelle al merito sportivo ad alpinisti e sciatori

Il giorno 29 scorso il Duce ha solennemente consegnato allo Stadio Olimpico a Roma, fra le altre, le seguenti medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo, assegnate ad alpinisti, sciatori e dirigenti secondo l'elenco:

## Cominciano le "PRIME"

**Sei cordate di lecchesi In Valle Daengno**  
Una squadra di Giovanni Faustini del Manipolo sciatori di Lecco ha compiuto nei giorni 25 e 26 scorso una serie di sei prime ascensioni in valle Daengno sopra Gravedona.

Partiti dalla Capanna Como (m. 1870) si sono portati alla testata della valle Daengno. Tra il Campanello e il Passo dell'Orso svantano caratteristiche guglie di granito. Una cordata guidata da Gigi Vitoli ha asceso la cresta est del Pizzo Grattella (classificata di 3° grado da Adolfo Angiolini) ha salito lo spigolo sud della seconda cordata del Passo dell'Orso (i salitori la classificarono di 2° grado). Una terza cordata, avente a capo Ugo Tizzoni ha attaccato la parete est-sud-est della quinta punta del Passo dell'Orso (sesto grado, ore impiegate 8). La quarta, guidata da Vittorio Panzeri, ha attaccato la parete est-sud-est del Pizzo Campanella (m. 2450, quarto grado con passaggi di quinto). La quinta cordata, capeggiata da Stefano Longhi, ha fatto la parete nord del Pizzo Grattella (quarto grado). Infine la sesta, guidata da Felice Gabiatti, ha superato la parete est-sud-est della punta numero 1 del Passo dell'Orso (che dicono di sesto grado). Queste punte senza nome saranno intitolate in segno di omaggio a nomi di lecchesi caduti in Spagna.

**Tre nuove "vie" in Valsaveranche**  
L'inizio della stagione alpinistica aostana è contrassegnato dall'apertura di tre nuove «vie», compiute dal fascista universitario di Aosta Remo Chabod e da Leonardo Cosard, di Villanova Baltea.

**Il Jof Fuari scalato da 14 cordate**  
Come previsto dal programma della Scuola Nazionale di Alpinismo di Val Rosandra, dopo le lezioni di tecnica e teoria tenute durante la primavera, gli alievi dovevano prendere parte ad una salita collettiva in montagna, come applicazione pratica e come collaudo alpinistico.

**Anche i polacchi tenteranno l'Himalaia**  
Secondo una notizia da Varsavia, il Club Alpino Polacco ha chiesto al Governo britannico l'autorizzazione per compiere una spedizione sull'Himalaia nel prossimo anno. L'autorizzazione è stata concessa e la spedizione partirà il prossimo gennaio. Essa sarà composta di un folto gruppo di alpinisti, molti dei quali hanno compiuto nello

scorso anno pericolose ascensioni sulla catena delle Ande in Argentina.  
La spedizione polacca si propone di raggiungere tutti i picchi fino ad ora inesplorati del massiccio dell'Himalaia. La spedizione sarà la novantesima dal 1841, cioè da quando Giorgio Everest raggiunse la cima principale del massiccio dandogli il suo nome. La impresa è finanziata e diretta dal Club Alpino Polacco di Varsavia. La spedizione comprenderà una quarantina di persone.

**Il Congresso internaz. d'Alpinismo a Praga**  
Dal 29 al 31 agosto p. v. verrà tenuto a Praga un Congresso internazionale d'Alpinismo, al quale parteciperanno tutte le Nazioni europee.

Secondo lo spirito delle precedenti riunioni, verrà perseguita un'opera di ravvicinamento fra le varie associazioni alpine per l'esame dei comuni problemi, basandosi sull'esperienza acquisita dai paesi ove l'alpinismo ha raggiunto il più forte sviluppo. Anche l'Italia sarà ben rappresentata a questo congresso internazionale, il cui programma dettagliato verrà diramato di questi giorni.

Contemporaneamente sarà organizzata un'esposizione internazionale di fotografie di montagna.

**Il corso d'addestramento per guide e portatori**  
Il 3° Corso di addestramento militare per Accademici, Guide e Portatori, che ha visto quest'anno la partecipazione di una cinquantina di guide e portatori si è concluso a Solda dopo una serie di manovre nel Gruppo dell'Ordes Covedale; notevole la traversata Livrio-Quinto Alpini e la discesa a Solda attraverso tutte le vie alpinistiche comprese fra l'Orties e Cima Suldren. Il Corso, che ha visto simpaticamente affiatate Guide e Portatori, si è svolto felicemente con grande profitto ed interesse da parte di tutti. Il Comandante del Corso Maggiore Gustavo Zanelli, che ha riunito le guide ad un pranzo in un albergo di Solda, ha inviato al Dr. Guido Bertarelli, Presidente del Consorzio, un telegramma di servizio saluto a nome delle Guide in grigioverde e suo personale. Il Dr. Bertarelli ha risposto ringraziando alle fortune del Corso.

**Eccezionale afflusso di pubblico alla 12ª gara dello Stelvio**  
Si è svolta il 26 giugno u. s. la XII Gara internazionale di Sci Staffette che la gloriosa sezione Sciatori della Sme aveva organizzato al Passo dello Stelvio.

Se pur era previsto il successo di questa gara, che ogni anno risveglia in piena estate la passione animante una folta falange di sciatori, non era certo prevedibile che il successo avesse le proporzioni raggiunte quest'anno, se non per il concorso di squadre concorrenti, certamente per l'afflusso di spettatori. Non si erra dicendo che avevamo letteralmente preso d'assalto tutti i punti panoramici della gara, svoltasi così in una cornice fantastica di una massa vivente, pronta a riconoscere e a incurare tutti i beniamini intenti nello sforzo della miglior sanità sportiva.

Entrati in Svizzera dal transito di Domodossola il 20 giugno, avevano fissato il punto di partenza alla Piccola Schneidegg, la stazione sulla linea della Jungfrau a duemila metri di altitudine. I due si erano subito recati sotto l'Eiger, iniziando gli assaggi. La mattina del 23 giugno alle 3 erano partiti per un'altra ricognizione.

Sembra anche che i due vicentini avessero seguito il tracciato tentato dal Pirovano con Detassis. La disgrazia è avvenuta all'altezza di 2600 metri, e quindi a poco più di 500 metri dal punto di partenza e per una fatale coincidenza quasi esattamente nello stesso punto dove si sono verificate le catastrofi degli anni precedenti.

Il mancato ritorno degli alpinisti veniva segnalato a Grindelwald e di qui, avvertita la pura nostra Legazione a Berna, per interessamento di questa il presidente della Sezione di Grindelwald del Club Alpino svizzero, signor Moser e le autorità di polizia, iniziavano ricerche.

Una delle salme, quella del Sandri, è stata facilmente rintracciata dalle guide fratelli Sauri e trasportata al fondovalle; l'altra è invece precipitata in un crepaccio molto profondo, dal quale fino ad ora non ha potuto essere recuperata.

La disgrazia sembra determinata dall'improvviso scatenarsi di una forte tempesta che avrebbe sorpreso gli alpinisti quando avevano già superato una parte non indifferente dell'inaccessibile parete e durante la quale una delle virenti scariche elettriche avrebbe fulminato in pieno i due ascensori.

Il 29 scorso quattro camerati dei caduti dell'Eiger venuti da Valdagno per onorarne le salme e trasportarle in Patria, e cioè il dottor Gaetano Crosara, presidente della Sezione del C. A. I. di Valdagno, il direttore della ditta presso cui

lavoravano il Sandri ed il Menti, Romeo Scamporrin e l'altro socio del C. A. I. Ottone Manato, portatisi a Grindelwald, hanno fatto un sopralluogo sulla località della sciagura. Hanno dovuto però rinunciare, per un certo tempo, ad un tentativo di recuperare la salma del Menti. Gettata una corda di 80 metri nel crepaccio dove egli è precipitato, la corda non ha toccato fondo e per di più il crepaccio misurava 100 metri di diametro, si va restringendo a imbuto e comunica con una galleria da cui, 150 metri più in basso, esce un rigagnolo alimentato dallo scioglimento di neve. Per ora quindi, soltanto la salma del Sandri è stata accompagnata a Valdagno.

**Le condonanze dell'on. Manaresi**  
Al Presidente del C.A.I. di Valdagno è pervenuto da Bologna, il 27 scorso, il seguente telegramma:  
«La tragica scomparsa del camerata Menti e Sandri sulla parete dell'Eiger mi ha commosso profondamente. Alpinismo italiano piega i suoi gagliardetti di fronte ai caduti sulla montagna e trae dall'esempio degli eroi nuovi slancio e nuovi accenti. Ricordo ai miei concittadini di varie nazionalità i tentativi susseguiti per molti anni: l'ultima impresa, come si ricorderà, fu quella che pure per poco non si concluse tragicamente l'anno scorso del bergamasco Pirovano e del trentino Detassis.

**L'omaggio del C.A.I. Bergamasco alla memoria di A. Locatelli**  
Nell'anniversario dell'eroica fine della Medaglia d'Oro Antonio Locatelli, la Sezione di Bergamo del C. A. I., che lo ebbe suo presidente ed al cui nome glorioso ora si intitola, ha reso un deferente omaggio alla sua memoria. Intata a nome di tutti i soci l'attuale presidente, col vice presidente e con un gruppo di intimi, si recava al Cimitero Unico di Bergamo dove deponeva una corona d'alloro sulla tomba di famiglia dei Locatelli, dove sono tumulate le salme del padre e del giovane Carlo, caduto in guerra, mentre da un lato un'epigrafe ricorda l'olocausto di Antonio.

**Pritz Meyer scomparso sul Chacani?**  
Una notizia da Lima in data 20 giugno scorso recava l'eco delle preoccupazioni per le sorti dell'esploratore Fritz Meyer che accompagnava dal suo aiutante Werner Selke e da una guida indigena si è avventurato sui picchi inesplorati del vulcano Chacani sulla Cordigliera delle Ande, nel Perù meridionale.

**Duplici sciagura sulle Alpi bavaresi**  
Una duplice sciagura si è svolta nelle Alpi bavaresi, nel tentativo di scalata della parete sud del Dachstein, alta circa 2 mila metri, fatto dal dott. Grubner di Erlangen.

**Gita scistica allo Stelvio**  
Agli appassionati dello sci offriamo domenica 10 corrente una gita al Gioiolo dello Stelvio, al modico prezzo di lire cinquanta. Partenza da Milano piazzetta Reale il 9 corr. alle ore 20.30 in autotrasporto; arrivo al Gioiolo alle ore 6; ritorno per le ore 23.30 circa. Per le iscrizioni alla gita, che si effettuerà con qualunque tempo, telefonare al 51292-83228. Le iscrizioni si chiudono venerdì 8 corrente alle ore 12.

**Un'altra disgrazia si è avuta nel gruppo del Monte Bianco, dove un giovane maestro del villaggio salvadore di Saint Gervais, che aveva improvvisamente intrapreso un'auto-ascensione cadeva in un crepaccio trovandosi la morte.**

**A proposito di "Pais"**  
Ossia non del bello ed espresso saluto che gli alpini si scambiano di frequente nei loro incontri, ma della rivista pubblicata sotto il titolo nel numero 10 di questo giornale da Carlo Masera. Prosa indubbiamente bella che ha fatto venire anche a chi non l'ha effettivamente vista, e che, per un'opera di Trento, prosa, vecchia ma sempre bella. Da sempre godimento a chi ha l'animo sensibile e disposto, leggere la prosa di Pais. Di questo scrittore militare, ma il cavaliere della montagna, della sua semplicità, della sua bontà, della sua sana allegria. Ma appunto per queste ottime qualità che tanto distinguono il suo stile, permesso a me, che, pur non avendo avuto l'onore di servire lo Patria nelle penne nere, sento nel mio intimo tanta ammirazione per queste ed ho la certezza che non si accadrà mai di nuovo la famiglia del C. A. I. Menti. Gettata una corda di 80 metri nel crepaccio dove egli è precipitato, la corda non ha toccato fondo e per di più il crepaccio misurava 100 metri di diametro, si va restringendo a imbuto e comunica con una galleria da cui, 150 metri più in basso, esce un rigagnolo alimentato dallo scioglimento di neve. Per ora quindi, soltanto la salma del Sandri è stata accompagnata a Valdagno.

**Confesso che dopo aver letto con entusiasmo quanto precede, mi sono sentito commosso. E di nuovo in tradotta, qualcuno protestò e bestemmiò: l'alpino ha bisogno delle proteste e delle bestemmie.**

**Confesso che dopo aver letto con entusiasmo quanto precede, mi sono sentito commosso. E di nuovo in tradotta, qualcuno protestò e bestemmiò: l'alpino ha bisogno delle proteste e delle bestemmie.**

**Confesso che dopo aver letto con entusiasmo quanto precede, mi sono sentito commosso. E di nuovo in tradotta, qualcuno protestò e bestemmiò: l'alpino ha bisogno delle proteste e delle bestemmie.**

**Confesso che dopo aver letto con entusiasmo quanto precede, mi sono sentito commosso. E di nuovo in tradotta, qualcuno protestò e bestemmiò: l'alpino ha bisogno delle proteste e delle bestemmie.**





# CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Al V Attendimento Nazionale in Valmalenco

Organizzato per conto della Sede Centrale del CAI

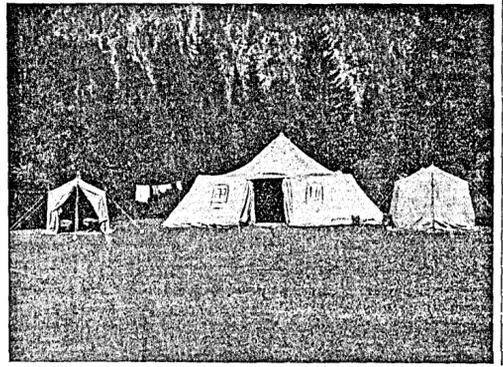
### Come funzionerà la Scuola Nazionale d'alta montagna "Agostino Parravicini,"

L'attentato che intenda iscriversi alla Scuola di Alpinismo, entro il 15 giugno, del suo arrivo all'attentamento, prendere diretti accordi col Direttore della Scuola e versare a lui, o a chi per esso, la quota che, per concessione speciale della Sezione Alpinistica del G. U. F. di Milano, è stata fissata in L. 40 per ogni turno.

La Scuola sarà divisa in due corsi, per principianti e progrediti, col seguente programma:

**Corso A (principianti):** 2 lezioni di tecnica elementare di roccia; 2 lezioni di tecnica elementare di ghiaccio; 2 gite collettive di applicazione.

**Corso B (progrediti):** 1 lezione di tecnica superiore di roccia; 1 lezione di tecnica superiore di ghiaccio; 4 gite d'applicazione.



Tende a 2 e a 16 posti in uso all'Attentamento naz. del C.A.I.

### L'assegnazione dei posti in tenda

Troppi attendati inviano la scheda d'iscrizione senza specificare se desiderano essere alloggiati in tenda a due posti od in solletti posti mettendo così in serio imbarazzo la direzione dell'attentamento.

Si prega quindi di essere precisi in proposito avvertendo che nel limite del possibile, verranno accolte le domande di coloro che manifestassero il desiderio di restare vicini.

Per norma d'ufficio l'elenco delle tende adibite a dormitorio:

- 3 tende 9x11 a doppia parete divise in quattro camerette da quattro posti ciascuna;
- 1 tenda 7x4 a otto posti;
- 15 tende a due posti;
- 20 tende a un posto.

Le tende 9x11 e 7x4 saranno pavimentate in legno, le altre tutte saranno munite di uno scendiletto in legno.

Si rammenta che le iscrizioni e le richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere dirette alla Direzione dell'Attentamento nazionale del C. A. I., in via Silvio Pellico 6 - Milano.

### NOTIZIE IN FASCIO

Gli esattori sezionali Chiesa e Riva continuano nelle loro visite al domicilio di quei soci che

ancora non hanno versata la quota sociale.

L'Annuario dell'Anno XVI (Tavecchi) è disponibile in Sezione tanto per i prenotatori che per nuovi acquirenti.

Il Club Alpino Cecoslovacco

### Servizio d'alberghetto nei rifugi della Sezione

**Rifugio Alpe Corno Portia** (al Passo del Resnelli n. 1432), aperto tutto l'anno; strada carrozzabile al Piano dei Resnelli a 15 minuti dal rifugio; boschi, praterie, cascate. - Centro delle escursioni e delle arrampicate sulle pareti del Rifugio.

**Rosalba** (n. 1730) (sulla Cresta Segantini) aperto tutti i sabati e domeniche fino al 17 luglio; tutti i giorni dal 23 luglio al 28 agosto. Tutti i sabati e domeniche dal 30 settembre al 16 ottobre.

Custode: guida Pietro Rompani di Mandello Lario.

**Luigi Bielli** (n. 1719) (sulla Grigna Settentrionale): tutti i sabati e domeniche dal 4 giugno al 17 luglio, tutti i giorni dal 23 luglio al 28 agosto, tutti i sabati e domeniche dal 23 agosto al 19 settembre.

Custode: guida Poletti Gio. Batta - Frazione Somana di Mandello Lario.

**Luigi Brioschi** (n. 2400) (sulla vetta della Grigna Settentrionale): tutti i giorni dal 9 luglio al 2 settembre, tutti i sabati e domeniche dal 10 al 25 settembre.

Custode: Agostino G. Pasturo.

**Roccolo Loria** (n. 1463) (Legnone): tutti i sabati, domeniche e lunedì dal 4 giugno al 10 luglio; tutti i giorni dal 16 luglio al 28 agosto; tutti i sabati, domeniche e lunedì dal 27 agosto al 26 settembre.

Custode: Silvio Buzzella - Introzio (Dervio).

**Giovanni Bertacchi** (n. 2194) (al Lago d'Emet): 2-5 luglio e 2-5 agosto, tutti i giorni dal 9 luglio al 19 settembre.

Custode: guida Scaramellini P. Guglielmo - Madesimo.

**Chiavenna** (n. 2145) (all'Alpe Angelosa): dal 15 giugno al 18 settembre.

Custode: Trussoni Gio. Battista - Campodolcino (Sondrio).

**Luigi Gianetti** (n. 2534) (Val Porcella - Valmalenco): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmalenco.

**Francesco Allievi** (n. 2390) (Val Zocca - Valmasino): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: guida Enrico Fiorelli - S. Martino Valmalenco.

**Cesare Ponti** (n. 2572) e **Giulia** (n. 2577) (Val Predarossa - Valmasino): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: Francesco Scetti - Cattaeggio Valmasino.

**Augusto Porro** (n. 1965) (Val Malenco): Alpe Ventina dal 26 giugno al 18 settembre.

Custode: Livio Lenatti - Chiesa V. M. (Sondrio).

**Alfonso e Raffaello Zoja** (metri 2040) (Campo Moro - Valmalenco): tutti i giorni dal 2 luglio al 25 settembre.

Custode: Giuseppe Mitta - Torre Santa Maria (Sondrio).

**V. Alpini** (n. 2877) (Val Zebra): tutti i giorni dal 2 luglio al 4 settembre.

Custode: guida G. Ganclini - Bormio.

**Luigi E. Pizzini** (n. 2706) (Val Cedeh): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: guida Tuana Giuseppe - Bormio.

**Gianni Casati** (n. 3267) (Passo del Cavada): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: guida Giuseppe Tuana - Bormio.

**Cesare Branca** (n. 2430) (Val Furva): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre. Vacanze economiche alpine.

Custode: guida Felice Alberti - Valfurva.

**Luigi Brasca** (n. 1210) (Val Codera): tutti i giorni dal 18 giugno al 18 settembre. Vacanze economiche alpine.

Custode: Cav. Diego Nonini - Novate Mezzola.

**Città di Milano** (n. 2573) (Val Solda - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 25 settembre. Vacanze economiche alpine.

Custode: guida Gio. Giuseppe Pinggera - Solda.

**Nino Bernasconi** (n. 3100) sul Tresero (Valfurva - Sondrio): 2 luglio al 18 settembre.

**Vedretta Lunga** (n. 2264) (Val Martello - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 25 settembre.

Custode: Carlo Hafele - Morter (Coldrano).

**Alfredo Serristori** (n. 2721) (Val di Zay - Alto Adige): tutti i giorni dal 25 giugno al 25 settembre.

Custode: guida Ottone Reinshäuler - Solda.

**Gustav Payer** (n. 3020) (sull'Ordes): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: Gustavo Ortler - Trafoi.

**Aldo Borletti** (n. 2212) (sulla Tabaretta): dal 25 giugno al 18 settembre. Vacanze economiche alpine.

**Principio di Piemonte** (n. 2527) (Val Passiria): tutti i giorni dal 25 giugno al 18 settembre.

Custode: Luigi Pfischer - S. Leonardo Passiria (Merano).

### RIFUGI CHIUSI

**Del Grande-Camerini** (n. 2600) (all'Alta Val Chiareggio (Val Malenco), Sondrio).

**Damiano Marinelli** (n. 3100), sul versante di Macugnaga del Monte Rosa.

**Rassas** (n. 2250), in Val di Slingia.

### RIFUGI APERTI

**Legnone** (n. 2136), sul Legnone.

**Dosè** (n. 2500), al Passo Dosè (Val Grosina).

### Vacanze economiche alpine

La Sezione di Milano del C. A. I. offre una settimana di permanenza a prezzi convenientissimi nei propri rifugi situati nelle località più amene delle Alpi Lombarde e dell'Alto Adige, all'alpinista in cerca di ascensioni emozionanti o a chi invece cerca il riposo e la frescura nella pace dei monti. Per informazioni rivolgersi al C.A.I. - Via Silvio Pellico, 6, Milano, telef. 88.421.



La sala-mensa all'accampamento Flor di Roccia a Plan Veni

### QUOTE

Allievi	L. 180,-
Borletti	» 180,-
Branca	» 180,-
Brasca	» 180,-
Canziani	» 180,-
Chiavenna	» 180,-
Città di Milano	» 180,-
Diaz	» 180,-
Gianetti	» 180,-
Pizzini	» 180,-
Porro Augusto	» 180,-

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

### Gruppo Alpinistico "Fior di Roccia"

Sottosezione C.A.I. - MILANO - Via Torino, 51

### Il X Accantonamento sociale a Plan Veni

Mentre si approssima la data di inizio del nostro accantonamento a Plan Veni, abbiamo avuto il piacere di constatare l'affluenza delle iscrizioni ai primi turni che vanno rapidamente completandosi. Queste notizie ci danno un'idea dei nostri amici residenti fuori Milano che hanno rinnovato numerosi la loro adesione, procurandoci anche altri partecipanti che diventeranno, non lo dubitiamo, assidui frequentatori delle nostre manifestazioni. E' questa per noi la migliore soddisfazione e la prova più convincente che gli accantonamenti sociali sono uno dei mezzi per raggiungere la causa dell'alpinismo e che la nostra semplice e cordiale ospitalità ha totalmente soddisfatto coloro che furono tra noi negli anni precedenti. Le previsioni di queste nostre manifestazioni per quest'anno. Le notizie che ci sono pervenute sullo svolgimento dell'organizzazione sono soddisfacenti, ed i miglioramenti apportati a seguito dell'esperienza fatta sono per le esigenze del numero sempre maggiore di partecipanti, saranno di generale soddisfazione.

Ci viene anche confermata la crescente popolarità di questo tipo di vacanze alpinistiche, e di interesse di validi esperti della zona, fra cui un notissimo Accademico, e stiamo curando che ad ogni turno sia assicurata la partecipazione di almeno uno di essi in modo da rendere possibile ad ogni partecipante di completare ascensioni sotto la loro direzione.

I soci, e tutti quelli che comprendono l'importanza, anche alpinistica e propagandistica di questi accantonamenti, debbono prenotarsi sollecitamente per non correre rischio di trovare completo il turno desiderato. La magnificenza incomparabile della zona in cui si svolge l'accantonamento ci dà la certezza che ogni nuovo aderente diverrà ben presto un nuovo entusiasta della montagna.

Iscrizioni. - All'Accantonamento possono partecipare i soci del "Fior di Roccia" in regola con i pagamenti sociali. Sono ammessi anche i parenti ed amici dei soci, purché presentati.

Le iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento dei posti disponibili; ad ogni modo non oltre il giorno precedente l'inizio di ogni turno, presso la sede del "Fior di Roccia" - Milano - Via Torino 51, tutte le sere dalle 21 alle 23.

Il turno incomincia col pranzo della domenica e termina con la colazione di mezzo giorno della domenica successiva. E' ammessa l'iscrizione a più turni.

Quota e trattamento. - La quota è fissata per ogni turno in L. 145,- per i soci e L. 160,- per i non soci. E' compresa la colazione di mezzo giorno, l'alloggio in camerata con letto, materasso, guanciaie e coperte. - 2.0 Al vitto completo

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e pane. - Colazione: pane e minestra, piatto carne-guarnito, formaggio. Pranzo: minestra, minestra, piatto carne-guarnito, formaggio o dolce.
- Pernottamento, servizio compreso.
- Tutti i rifugi sono bene attrezzati anche per un lungo soggiorno e fanno accurato servizio di alberghetto.

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 51. La quota dà diritto a:

- Caffè-latte e

RIEVOCAZIONI DI GUERRA ALPINA

Canine e asini sull'Adamello

Il cane doveva necessariamente, quale suo fedele amico, accompagnarsi all'uomo anche nelle vicende tragiche della guerra, e la sua attività si svolse talora sulla linea di combattimento, ma in più larga misura a tergo di essa nei trasporti.

Nell'estate 1916 si sperimentò un primo gruppo di cani per il traino di slitte sulla valdella, e dopo un primo felice risultato il loro numero aumentò gradatamente. Nell'estate del 1918 si trovarono sull'Adamello 220 cani.

Preziosi animali! Erano in prevalenza di razza da pastore, requisiti negli Appennini ed addestrati nel canile militare di Bologna. Mantello di massima bianco, pelo ricciuto, alti, forti, intelligentissimi, dimostravano subito uno spiccato adattamento ed una eccezionale resistenza ai rigori del clima.

Erano quasi tutti dislocati al Passo Garibaldi in una grande baracca costruita ad uso canile con doppie pareti e sollevata di circa un metro sul piano della neve. Avevano la razione quasi identica del soldato e quindicinalmente il capitano consegnatorio della sussistenza faceva loro il presente di rifiuti di macelleria.

Vicino al canile vi era una cucina esclusivamente adibita a preparare loro il caffè del mattino, e le due zuppe giornaliere. Così pure un altro locale era sistemato ad uso infermeria per ricevere i casi urgenti, ma era si può dire costantemente vuoto, tanto più rievocato qualche caso ferito per aver voluto disputare un osso al vicino compagno.

Sceltono uno fra i più piccoli, fu messo a giacere ed avvolto con una coperta assicurata da funi, venne caricato nel carrello lasciandolo con corde.

In poche ore tutti gli asinelli erano in salvo al rifugio Garibaldi. Eguale viaggio di ritorno essi compirono nella primavera successiva.

Una comoda sui ghiacci dell'Adamello Per iniziativa del benemerito Comitato "Pro Chiese Alpine", costituitosi in seno alla Sezione di Brescia del Centro Alpino Italiano domenica 3 luglio un'artistica campana del paese di più che mezzo quintale verrà inaugurata presso il grande rifugio, che si erge ai piedi della Lobbia Alta a m. 3100 sul l.d. m.

Il 2 luglio, la campana, raggiunto in automezzo Tomù (Alta Val Camonica) e la (stata di Val d'Avio, sarà trasportata, a mezzo di teleferica, per concessione della Soc. Gen. Elettrica Cisalpina, alla stazione

Il servizio dei cani costituiti da uno spettacolo caratteristico. I cani alla voce del conducente si staccano dalla corda, lancia la pista segnata sulla valdella con fessure guaiato che sembrava un saluto, alla bianca luce del giorno nascente. Nei tratti piani moderavano l'andatura ad un leggero trotto, in salita procedevano al passo stendendosi in avanti con la testa bassa in uno sforzo continuo. A volte sostavano, e per riprendere il cammino insieme s'impegnavano abbaiando, quasi per accordarsi nello sforzo necessario a riprendere il moto, o volgevano al soldato uno sguardo, eloquente richiesta di aiuto.

Un fatto che colpiva tutti era la cura con la quale trasportavano i feriti. Era dovuto a ciò la voce del conducente che regolava il movimento, od al loro speciale intuito?

Nell'inverno durante la tormenta erano meravigliosi. Il gelo copriva tutta la loro testa, il collo, le zampe di ghiaccio, il nevischio sferrava loro gli occhi, ed essi con le code basse soffiavano le nari, procedevano fedelmente innanzi attraverso il passaggio polare.

Nel servizio di trasporti furono impiegati con buon risultato anche gli asinelli. Erano dislocati al Passo Garibaldi in numero di 60 circa. Meno resistenti dei cani, richiedevano speciali cure per proteggerli dal freddo. Indossavano durante il servizio una abbondante coperta con cappuccio che dava loro un aspetto assai buffo. Col passo lento e monotono sulla valdella, con la testa bassa, sembravano assorti in filosofici ragionamenti. A malgrado della lentezza il loro servizio era remunerativo. Compivano di massima un solo viaggio al giorno trasportando ciascuno su slitte un carico utile di 200 chilogrammi.

L'asinello intelligente è ritenuto di massima fra gli animali meno intelligenti. Ma ciò non concorreva con tanti episodi dei quali furono protagonisti sulle valdelle, e che correvano sulle bocche dei soldati. Ne cito uno, fornitomi da uno spettatore degno di fede.

colta dagli alpini dell'Iniziativa della Sezione di Seregno del C. A.I. alla quale è dovuta l'attuazione dell'opera.

Il nuovo rifugio è situato su un ampio terrazzo di roccia a sud del lago d'Entova e a sud di Pizzo Tremoggia. Vi si gode una visione panoramica delle più incantevoli, particolarmente suggestiva la visione di tutto il versante nord del Disgrazia.

La protezione dell'orso bruno e il Parco dell'Adamello e del Brenta E' stato ampliato il rifugio in modo soddisfacente soprattutto nel gruppo montagnoso del Brenta, ed acquistare così gli ambienti scientifici.

La direzione della Scuola è affidata alla guida alpina e maestro di sci Giuseppe Pirovano, coadiuvato da aiutanti scelti fra i migliori elementi. Sarà svolto un programma razionale con esercitazioni di progressiva difficoltà, e sarà riservato un posto al sci alpino e sci-alpinistico di alta montagna. Gli allievi dovranno essere in regola con la assicurazione del C.A.I. e del G.U.F. o con la C.O.N.I. per l'anno XVI.

La Scuola funzionerà dal 17 corrente al 7 agosto, suddivisa in tre turni settimanali da 12 posti ciascuno. Sedi della Scuola saranno il rifugio Livrio (m. 3174) e C. Locatelli (m. 3360).

Le iscrizioni devono essere indirizzate al G.U.F. suddetto, Piazza Vittorio Veneto, 7, Bergamo, accompagnate da un anticipo di L. 100 non restituibile. La quota per ogni turno è fissata in L. 280. Gli iscritti godranno di conti speciali sui mezzi di comunicazione.

Nei primi due giorni la Scuola sarà a Livrio; la sera del terzo giorno gli allievi col direttore tecnico si trasferiranno al rifugio Locatelli (che si trova a un'ora e un quarto dal primo), base di partenza per ascensioni al Monte Pelicciolo, al Thurwieser e punto di appoggio per la traversata dal Livrio alla Capanna V Alpini in Val Zebrù.

La Scuola di sci dell'Adamello Domenica 3 luglio avrà inizio il primo turno della Scuola Nazionale estiva di Sci dell'Adamello, con una trentina di allievi all'ordine dei maestri Silvio Locatelli e Tommaso Vogler, dell'azzurro Giovanni Vogler.

L'inizio del corso assume quest'anno particolare significato e solennità inquadrandosi nella cerimonia dell'inaugurazione della Campana dell'Adamello, che si svolgerà il 2 luglio, in una cerimonia per la quale converranno al Rifugio della Lobbia Alta, a 3100 metri nel cuore dell'Adamello, le maggiori Autorità della Provincia di Brescia e l'Amministrazione Provinciale.

Questo importante evento testimonia una volta di più il crescente interesse della magnifica zona nel novero dello sciamismo estivo, e l'ottima organizzazione che la Scuola, approvata dalla F. I. S. I., appresta lo Sci-C.A.I. di Brescia. Le migliori approntate al Rifugio "Al Caduti dell'Adamello" per ammentarne la capienza, e non meno l'alta Scuola, approvata dal Segretariato, non sono certo estranei ai risultati d'oggi. Ma gran parte del successo va indubbiamente ricercato nell'ambiente, severo per le alte cime che si fanno corona, ed argenteo ad un tempo, per i servizi che rendono lieto e desiderabile il soggiorno.

Quest'anno poi le condizioni nella neve, date le abbondanti nevicate, e l'ottima organizzazione prestata, mirabilmente al diporto dei lunghi legni ed offrono tragitti incomparabili dal Pian di Neve alla Valdella del Lares.

Le iscrizioni, così come noto, si faranno, esattamente nei giorni precedenti l'inizio dei singoli turni che vanno dall'una all'altra domenica fino al 26 agosto presso la Sezione del C. A. I. di Brescia in Piazza Mercato. Le quote sono fissate in L. 250 per i soci dello Sci-C.A.I. di Brescia, L. 275 per gli iscritti al C.A.I., al G.U.F. e alla F.I.S.I., L. 300 per tutti gli altri.

Presso il nuovo rifugio-albergo al Caduti dell'Adamello (m. 3100) il rifugio di Brescia organizza quest'anno la Scuola sci-alpinistica nella zona dell'Adamello, aperta a tutti gli studenti iscritti al G.U.F. L'Insegnamento verrà impartito dai maestri Giaruzzi, Sisto Meyerhofer, Thoni e dall'azzurro Nogler Giovanni, campione nazionale di discesa. I turni inizieranno con quelli della Scuola nazionale, che ha inizio il 3 corrente per i ragazzi il 27 agosto. Quota L. 250 per un turno di 8 giorni. Le iscrizioni, accompagnate dall'anticipo di L. 100, devono essere inviate alla sede del G.U.F. Brescia, piazza della Vittoria. Il rimanente dovrà essere versato all'arrivo all'incartamento.

La "nazionale" di sci al Livrio La prima scuola estiva di sci fondata in Italia, quella del Livrio, confortata dal successo degli anni precedenti, e della qualità di "nazionale della F.I.S.I.", verrà aperta anche quest'anno a bel rifugio, come è noto, trovandosi sopra il Passo dello Stelvio alla rispettabile altitudine di m. 3174. Il programma relativo è stato diramato di questi giorni dalla Scuola di sci al Livrio, a Livrio, Bergamo, proprietario del rifugio e organizzatore dei corsi. Il corpo degli istruttori è ancora formato da Leo Gasperi, direttore tecnico, coadiuvato da Per Kjöllberg, allenatore federale e istruttore di salto, con Piero

perpetrando, il numero degli orsi non solo non aumenterà come dovrebbe, per evitare la degenerazione della specie — ma non rimarrà neppure stabile. Fra qualche anno l'ultima delle grandi fiere europee, preesistente alla comparsa dell'uomo sulla terra ed arrivata sino a noi, sarà scomparsa dalle specie viventi, ormai senza più rimedio.

E' d'altra parte propaganda sabotatrice quella che si fa facendo presso i valligiani col dar loro ad intendere che, in caso di istituzione del Parco, le malghe verrebbero chiuse, proibiti pascoli, inibito il farcio del boschi: la verità è ben altra. Ma questo è invece successo in qualche vallata del Trentino occidentale, con la complicità di qualche ente, per favorire l'industria del legno, o per qualche grossa speculazione.

Di fronte ad un problema scientifico in cui è in gioco il prestigio e la coscienza scientifica della Nazione, i suoi padri portano dati biologici e naturali, e schiacciante delle cifre e dei dati circostanti; gli altri, le affermazioni vuote, per salvaguardare personali interessi: il Governo fascista non ha bisogno di consigli da gente per decidere. Avvisi cui toccar.

«Arotos» (N. d. R.) - Il comunicato cui si accenna è apparso sui maggiori quotidiani del Regno il 15 aprile u. s.

Locali, Leo Zertanna e altri aiuti-maestri. Ricordiamo che al Livrio la neve si mantiene sciabile anche in piena estate, e si trova sempre alle porte di rifugio. La vita è confortevole, i pasti, ottimamente cucinati, vengono serviti nelle due sale e nella luminosa veranda dove si gode un immenso panorama dominato dalla montagna di Adamello.

Le iscrizioni devono essere indirizzate allo Sci-C.A.I. Locatelli, al rifugio Livrio, per ogni turno L. 360. Il rifugio è collegato telefonicamente a Trafoi. Inoltre al rifugio Carlo Locatelli (m. 3360), al Passo delle Baite (Trucketti), ad un'ora e un quarto dal Livrio, il maestro guida alpina Giuseppe Pirovano, per istruzioni di sci-alpinistico e tecnica di ghiaccio e per ascensioni sciistiche nella zona dell'Orties.

La Scuola "nazionale" di alpinismo del G.U.F. Sondrio Dopo l'esperimento riuscito del scorso anno, il G. U. F. «Antonio Sertoli» di Sondrio riprende quest'anno, con la collaborazione tecnica della Sezione Valtellinese del C. A. I., la Scuola di alpinismo alla Capanna Marinelli (m. 2812). I programmi sono già stati approvati dalla Presidenza Generale del C. A. I. e recentemente la Segreteria Centrale del G. U. F. ha esteso a "nazionale" tale manifestazione.

Prossimamente sarà pubblicato il programma della Scuola, alla cui organizzazione sta attendendo la segreteria del G. U. F. Sondrio.

Corsi d'alpinismo nelle Alpi Giulie La Sezione di Trieste del C. A. I. ha affidato alla Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra l'organizzazione di una serie di corsi settimanali nelle Alpi Giulie. Sono fissati così per intanto quattro turni doppi nel periodo dal 3 al 31 luglio con base al rifugio Pelicciolo, combinati in modo che gli allievi possano eventualmente seguire nel medesimo turno settimanale tanto il corso di tecnica da roccia che quello di tecnica da neve e ghiaccio.

Il corso di roccia si svolgerà analogamente ai noti corsi della Val Rosandra. Quello di ghiaccio, avvalendosi del medesimo tipico metodo di insegnamento, ha un programma molto interessante, in quanto che, oltre alle lezioni sull'uso dei chiodi da ghiaccio e degli «arpioni Roseg», sul modo di camminare con e senza i ramponi, ecc., comprenderà anche nozioni sul modo di procedere su terreni diversi, di preparare il sacco, di compilare un programma alpinistico, sulla scelta dell'itinerario, sull'uso della carta topografica, della bussola a traguardo e dell'aneoride.

Le lezioni verranno impartite per ogni turno da due istruttori della Scuola nazionale del C. A. I., abilitati all'in-

segnamento sia su roccia che su ghiaccio. Le esercitazioni avranno luogo su quelle forche ghiacciate che sono una caratteristica peculiare delle Alpi Giulie e che danno sovente filo da torcere, come ad esempio la Forcella Berdo che fu vista finora solo da tre cordate.

Per ogni turno saranno ammessi al massimo dodici allievi. Le iscrizioni per ciascun turno si chiudono il venerdì precedente a cominciare dal 1° luglio, presso la Sezione di Trieste (via Milano, 2); a richiesta i programmi.

Una scuola di ghiaccio e sci-alpinistico nella zona dell'Orties Il G.U.F. «G. Oberdan» di Bergamo organizza nella zona dell'Orties una scuola di ghiaccio e sci-alpinistico con corsi a Livrio e C. Locatelli, ad un'ora e un quarto dal Livrio, in un'aula della piccozza, dei ramponi e degli sci nelle ascensioni d'alta montagna.

La direzione della Scuola è affidata alla guida alpina e maestro di sci Giuseppe Pirovano, coadiuvato da aiutanti scelti fra i migliori elementi. Sarà svolto un programma razionale con esercitazioni di progressiva difficoltà, e sarà riservato un posto al sci alpino e sci-alpinistico di alta montagna. Gli allievi dovranno essere in regola con la assicurazione del C.A.I. e del G.U.F. o con la C.O.N.I. per l'anno XVI.

La Scuola funzionerà dal 17 corrente al 7 agosto, suddivisa in tre turni settimanali da 12 posti ciascuno. Sedi della Scuola saranno il rifugio Livrio (m. 3174) e C. Locatelli (m. 3360).

Le iscrizioni devono essere indirizzate al G.U.F. suddetto, Piazza Vittorio Veneto, 7, Bergamo, accompagnate da un anticipo di L. 100 non restituibile. La quota per ogni turno è fissata in L. 280. Gli iscritti godranno di conti speciali sui mezzi di comunicazione.

Nei primi due giorni la Scuola sarà a Livrio; la sera del terzo giorno gli allievi col direttore tecnico si trasferiranno al rifugio Locatelli (che si trova a un'ora e un quarto dal primo), base di partenza per ascensioni al Monte Pelicciolo, al Thurwieser e punto di appoggio per la traversata dal Livrio alla Capanna V Alpini in Val Zebrù.

Gli alpini della Scuola d'Aosta alla memoria di «Cinto» Sertorelli Gli Alpini della Scuola militare di Alpinismo di Aosta, trovandosi a Borno per le loro esercitazioni, hanno compiuto un'opera di grande valore. La «Compagnia delle Vecchie Penne», costituita da guide e portatori richiamati, ha deposto una corona di fiori al Monumento del Caduti, al Piazzale onomastico di Sertorelli ed al comandante della Scuola maggiore Zanelli e dal comandante della Compagnia stessa, capitano Cremonese.

Subito dopo gli Alpini si sono presentati i ragazzi del gruppo di Cinto Sertorelli, il maggiore Zanelli ha fatto l'appello dello scomparso, a cui ha risposto il vibrante e commosso coro dei compagni. In questo modo i compagni d'arme hanno voluto onorare l'Azzurro caduto sulle nevi di Garmisch nella difesa dei colori d'Italia.

Altre onoranze assistevano le autorità locali e numerosa folla di valligiani.

Il percorso della Punta Gros Vallon (Cresta N. E.) Nella Guida delle Alpi Occidentali, edita dal C. A. I., è fatto cenno alla cresta N. E. della Punta Gros Vallon, Gruppo Clotese - Grand'Hoche (Val di Susa), ma non è descritto il percorso alpinistico, del quale mancherebbero notizie.

Però che tale cresta non sia stata percorsa da un alpinista. Infatti la cresta N. E. della Punta Gros Vallon, vetta facilmente accessibile da Beau-lard, anche in un solo giorno, costituisce una via diretta ed interessante. Chi poi intenda compiere la traversata Punta Gros Vallon-Clotese incontrerà un percorso più interessante e, ritengo, più breve che salendo dal Passo della Grand'Hoche. E' quindi da ritenere che la Cresta N. E. della P. G. V. sia già stata percorsa, soltanto che della via non sarebbe ancora stata data notizia.

A riempire tale lacuna, e non certo per la pretesa di segnalare una novità alpinistica, indico tale percorso, anche perché, se conosciuto, potrebbe richiamare l'attenzione degli alpinisti non solo torinesi.

Non è necessario descrivere minutamente la via che porta all'attacco della cresta, perché ben descritta dal Ferrer nella Guida del C. A. I., e precisamente con l'itinerario per il Passo della Grand'Hoche (N. 75). Tale itinerario si segue sino al punto in cui il sentiero che conduce al Passo abbandona il crestone detritico che scende dalla Cresta N. E. della Punta Gros Vallon, per volgere decisamente a destra (di chi sale) quasi in piano, e tagliare quindi il versante settentrionale della Punta G. V. onde raggiungere l'insellatura del Passo della Grand'Hoche.

Dal punto indicato si abbandona il sentiero e si salgono i pochi metri che separano dal limite del crestone detritico. Di qui si segue una ben marcata traccia di sentiero che conduce direttamente all'attacco della cresta.

Da questo punto non si ha



La protezione dell'orso bruno e il Parco dell'Adamello e del Brenta

La Scuola di sci dell'Adamello

Una comoda sui ghiacci dell'Adamello

L'ampliamento del "Carate Brianza"

Condanna a svalgiatori di rifugi

L'inaugurazione del "Longoni" in Alta Val Malenco

La "nazionale" di sci al Livrio

Gli alpini della Scuola d'Aosta

Il percorso della Punta Gros Vallon

La Scuola "nazionale" di alpinismo

Corsi d'alpinismo nelle Alpi Giulie

Una Mostra della montagna

La Sottosessione S.A.T. di Riva del Garda

La XX Fiera di Padova

La Mostra del Piano Regolare della Valle d'Aosta

La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione

Il consolo Gidoni

Gli alpini della Scuola d'Aosta

I ladri del "Cristomanno"

La strada Maniva - Crocedomini

Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta

Una Mostra della montagna

La Sottosessione S.A.T. di Riva del Garda

La XX Fiera di Padova

La Mostra del Piano Regolare della Valle d'Aosta

La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione

Il consolo Gidoni

Gli alpini della Scuola d'Aosta

I ladri del "Cristomanno"

La strada Maniva - Crocedomini

Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta

Una Mostra della montagna

La Sottosessione S.A.T. di Riva del Garda

La XX Fiera di Padova

La Mostra del Piano Regolare della Valle d'Aosta

La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione

Il consolo Gidoni

Gli alpini della Scuola d'Aosta

I ladri del "Cristomanno"

La strada Maniva - Crocedomini

Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta

Una Mostra della montagna

La Sottosessione S.A.T. di Riva del Garda

La XX Fiera di Padova

La Mostra del Piano Regolare della Valle d'Aosta

La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione

Il consolo Gidoni

Gli alpini della Scuola d'Aosta

I ladri del "Cristomanno"

La strada Maniva - Crocedomini

Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta

Una Mostra della montagna

La Sottosessione S.A.T. di Riva del Garda

La XX Fiera di Padova

La Mostra del Piano Regolare della Valle d'Aosta

La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione

Il consolo Gidoni

Gli alpini della Scuola d'Aosta

I ladri del "Cristomanno"

La strada Maniva - Crocedomini

Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta

Una Mostra della montagna

La Sottosessione S.A.T. di Riva del Garda

La XX Fiera di Padova

La Mostra del Piano Regolare della Valle d'Aosta

La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione

Il consolo Gidoni

Gli alpini della Scuola d'Aosta

I ladri del "Cristomanno"

La strada Maniva - Crocedomini

Ultimi lavori in corso da un paio d'anni è stata aperta

Una Mostra della montagna

MINIME...

Si comincia a parlare di alpinismo anche sui quotidiani e come al solito ricompaiono le inesattezze e gli errori. Sulla "Gazzetta del Popolo" del 28 scorso, a esempio, la parete dell'Elger diventa la parete del Sidner.

Osserviamo inoltre, anche da parte dei sodalizi prettamente alpinistici, che si continua a scrivere "piccozza", mentre è stato ormai stabilito inconfondibilmente che il termine esatto è "piccozza". Lo ricordiamo, perché anche negli ultimi programmi di Scuole d'alpinismo e di gite il piccolo errore è ripetuto continuamente.

Gite... di lavoro La Sottosessione C. A. I. Valle Susa (Bussoleno) dell'U. G. E. T. ci manda per la pubblicazione nella apposita rubrica il seguito di una gita stabilita inconfondibilmente che il termine esatto è "piccozza". Lo ricordiamo, perché anche negli ultimi programmi di Scuole d'alpinismo e di gite il piccolo errore è ripetuto continuamente.

Altre onoranze assistevano le autorità locali e numerosa folla di valligiani.

Il percorso della Punta Gros Vallon (Cresta N. E.) Nella Guida delle Alpi Occidentali, edita dal C. A. I., è fatto cenno alla cresta N. E. della Punta Gros Vallon, Gruppo Clotese - Grand'Hoche (Val di Susa), ma non è descritto il percorso alpinistico, del quale mancherebbero notizie.

A riempire tale lacuna, e non certo per la pretesa di segnalare una novità alpinistica, indico tale percorso, anche perché, se conosciuto, potrebbe richiamare l'attenzione degli alpinisti non solo torinesi.

Non è necessario descrivere minutamente la via che porta all'attacco della cresta, perché ben descritta dal Ferrer nella Guida del C. A. I., e precisamente con l'itinerario per il Passo della Grand'Hoche (N. 75).

Da questo punto non si ha



Advertisement for 'SCI PINTO' featuring a logo with a mountain and the text 'I MIGLIONI ARTICOLI SPORTIVI S C I ATTACCHI e BASTONI per sci ALLENATORI di VOGA in metallo ed in legno OSTINI & CRESPI - MILANO - Via Balestrieri N. 6 - Telef. 91.312'

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

Bottosez, Valpellice - Canavesana - Vallesusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

XIV Campeggio nazion. U.G.E.T. - C.A.I.

Courmayeur - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700: il più entusiasmante ambiente alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa)

Tutti possono parteciparvi: TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

Quattro turni settimanali: dal 31 luglio al 7 agosto - dal 7 al 14 - dal 14 al 21 - dal 21 al 28 agosto

QUOTE

Un turno L. 140 - Due turni L. 270 Tre turni L. 395 - Quattro turni L. 480

Il turno inizia con il pranzo della domenica di arrivo e termina con la colazione della domenica successiva - Pensione completa - Pernottamento in tende palizzate o all'accantonamento - Camere riservate per signore e signorine - Lettino - Materasso in lana - Guanciaie di lana - Tre coperte di lana - Colazione - Pranzo e cena con porzioni abbondantissime - Illuminazione perfetta - Viveri al sacco per i campeggianti che si recano in gita - Trasporto gratuito del bagaglio da Courmayeur al Campo e viceversa senza limitazione di peso - Partecipazione alle gite sociali - Tenda per docce - Serate folcloristiche.

IL GRUPPO CINE-UGET GIRERA' UN IMPORTANTE DOCUMENTARIO A COLORI

La prenotazione è semplicissima: basta inviare un anticipo di lire 20 completando la quota all'arrivo al Campeggio.

RIDUZIONI DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

Servizio automobilistico con torpedoni gran turismo Torino-Courmayeur e ritorno a prezzi ridottissimi. Iscrizioni, informazioni: UGET - Galleria Subalpina - Torino.

Con L. 480 - tutto compreso - un mese a Courmayeur AFFRETTATE LE ISCRIZIONI!

Quest'anno trascorrete le vostre vacanze al XIV Campeggio Nazionale UGET-GAI.

PERCHE'?

Perché si svolge nell'importante "Gruppo del Monte Bianco", nella magnifica Val Veni, a poco più di un'ora da Courmayeur dove da tutto il mondo traggono turisti ed alpinisti.

Perché la organizzazione U.G.E.T., con l'esperienza di 13 campeggi, può dare la massima garanzia.



Grandes Jorasses

migliore trattamento le quote di partecipazione sono mantenute al minimo.

Perché le modalità di iscrizione sono semplicissime. Basta inviare un anticipo di L. 20 completando la quota all'arrivo al Campeggio.

Vi è un solo incidente che, sulla esperienza delle passate edizioni, occorre iscriversi al più presto perché l'insperato successo delle iscrizioni non tarderà ad esaurire i posti ancora disponibili.

Prossime gite

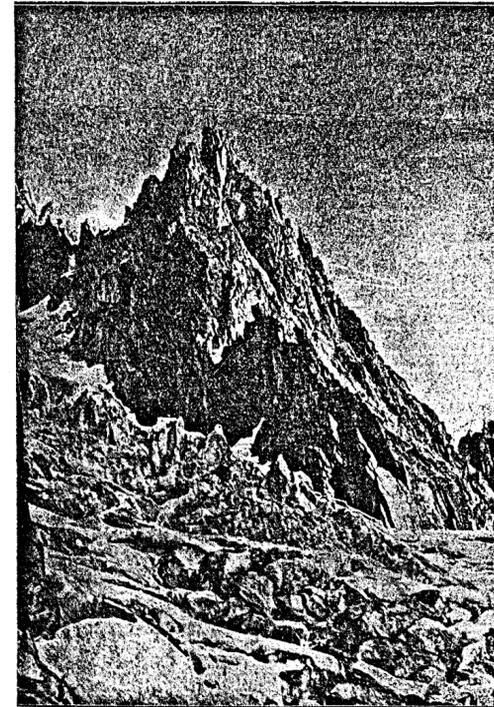
2-3 Luglio - MONTE ARGENTERA - M. 3297 - Alpi Marittime.

Nozze. - Il 26 maggio il consocio Abrate Giuseppe convolava a nozze con la signorina Fagnano Angela.

Giovedì 14 Luglio ore 21,30 Conferenza con proiezioni "Fangoso inferno verde", tenuta dal signor Rossi Leo sul suo viaggio attraverso le foreste del bacino del Napo (alto corso delle A. mazzoni) e la vita vissuta fra gli Indios che lo popolano.

VISIONI DEL CHIMBORAZO (m. 6310) e del Vulcano Tungurahua (m. 5080).

Il 2 corrente mese il consocio Rag. Vincenzo Corradini impalmava la signorina Ester Musso.



Ascensioni dal campeggio Uget: L'Aiguille du Requin

Gli Ugetini e la Direzione augurano agli esposti tanta felicità.

Ugelli - I fratelli Claudio e Roberto Ivadi annunciano con gioia la nascita della loro cara sorellina Silvia.

Ugelli invia tanti complimenti alla gentile mamma.

VENARIA REALE. Nuovi soci. - Galletti Anita. Prossime gite. - 17 Luglio - Uja di Mondrone. - Agosto. - Campeggio nazionale Uget.

La vita nelle nostre Sezioni

Importante. Si invitano tutti i soci, che ancora non l'hanno fatto, a versare la quota sociale in Sezione, oppure a mezzo del nostro C.A.I. n. 1710190. Inoltre, si avvertono i soci in difetto, che nel mese di luglio sarà fatta l'esazione a domicilio e in tal caso la quota avrà una maggiorazione di L. 2 a quota, quale diritto di esazione.

C.A.I. Sez. dell'URBE ROMA - Via Gregoriana, 34

Si invitano tutti i soci, che ancora non l'hanno fatto, a versare la quota sociale in Sezione, oppure a mezzo del nostro C.A.I. n. 1710190. Inoltre, si avvertono i soci in difetto, che nel mese di luglio sarà fatta l'esazione a domicilio e in tal caso la quota avrà una maggiorazione di L. 2 a quota, quale diritto di esazione.

Gita al Rosa con partecipazione al Raduno del 24-25-26 Luglio

Venerdì 22 luglio: Partenza da Roma: II cl. III cl. ore 21. Sabato 23: arrivo a Torino: II cl. ore 8,15; III cl. ore 9,08.

Partenza per Ponte S. Martino ore 9,18; arrivo Ponte S. Martino ore 11,07; Partenza in autocorriera, ore 13; arrivo a Gressoney la Trinité, ore 14.

Nel pomeriggio salita al Col d'Olen, cena e pernottamento. Domenica 24 escursione al Corniolo (m. 2100), ore 9,30; partenza in mattinata. - Partenza per la Capanna Guffetti, ore 14. Cena e pernottamento. - Lunedì 25: Partenza per la capanna Regina Margh, ore 4; inaugurazione di S. Messa, ore 9; Partenza per la Capanna Sella per il Naso di Liskas, ore 10,30. Cena e pernottamento. - Martedì 26: Partenza dalla capanna Sella, ore 7; arrivo a Gressoney, ore 12; partenza con autocorriera, ore 13; arrivo a Gressoney, ore 15; partenza da Ponte S. Martino, ore 18,22; arrivo a Torino ore 20,44; partenza da Torino: II cl. ore 21,25; III cl. ore 21,45. - Mercoledì 27 arrivo a Roma; II cl. ore 8,30; III cl. ore 10,25.

Le iscrizioni si ricevono in Segreteria fino a tutto il 15 luglio. All'atto dell'iscrizione occorre versare L. 10 che saranno dedotte dalla spesa di pernottamento.

Necessario l'equipaggiamento d'alta montagna. Direttore: Sandro Datti.

Comunicato

Si pregano i soci che effettuano nella corrente estate gite di una certa importanza, di darne avviso in Segreteria, corredandolo di relazione dettagliata che verrà pubblicata su queste colonne.

Avviso

Si avvertono i soci che il Compartimento di Roma delle FF. SS., organizza un treno popolare per Napoli, con partenza da Roma-Ostiene, alle ore 15 di sabato 10 luglio, con ritorno a Roma la sera di domenica 17. Di tanto si avvertono i soci che volessero approfittarne per fare l'ascensione notturna al Vesuvio, sempre interessante e attraente.

Importante

Si avvertono tutti i soci che, a partire dal primo luglio corrente e fino a nuovo avviso, la riunione serale del venerdì è anticipata al giovedì. E pertanto l'orario di apertura della Sezione sarà il seguente: tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20, in più martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito per tutelare e conservare le bellezze naturali, le specie animali e vegetali rare, e per favorire lo sviluppo del turismo e della conservazione delle piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito per tutelare e conservare le bellezze naturali, le specie animali e vegetali rare, e per favorire lo sviluppo del turismo e della conservazione delle piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito per tutelare e conservare le bellezze naturali, le specie animali e vegetali rare, e per favorire lo sviluppo del turismo e della conservazione delle piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito per tutelare e conservare le bellezze naturali, le specie animali e vegetali rare, e per favorire lo sviluppo del turismo e della conservazione delle piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito per tutelare e conservare le bellezze naturali, le specie animali e vegetali rare, e per favorire lo sviluppo del turismo e della conservazione delle piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato istituito per tutelare e conservare le bellezze naturali, le specie animali e vegetali rare, e per favorire lo sviluppo del turismo e della conservazione delle piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 300 Km. e comprende una delle regioni più montuose del nostro Paese, coperta nella zona più elevata da pareti torreggianti di faggio, avanzo di quelle selve che in tempi passati occupavano tutta la catena dei nostri Monti. Non ha l'estensione dei grandi Parchi degli Stati Uniti, ma può ad essi paragonarsi per gli scopi che persegue.

Infatti tutela le bellezze naturali, protegge specie di animali rari e che erano in via di scomparsa, quali l'orso bruno marsicano ed il camoscio abruzzese, favorisce lo sviluppo e la conservazione di piante di particolare valore industriale e medicinale, nonché i rimboschimenti delle zone denudate per via a vento e marcio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

Esso, insieme con la limitrofa Condotta Forestale Marsicana, la cui costituzione è diretta a salvare e a razionalmente sfruttare le rigogliose foreste dell'Alta Marsica, le quali formano una zona di rispetto e di difesa, quasi ogni vestibolo di parco vero e proprio, è formato da un territorio di forma grossolanamente rettangolare, con i due lati maggiori pressappoco paralleli all'asse della penisola e confinante con l'alveo del Fucino a N. O., con la catena delle Mainarde a S.

servizio di automobile al paese di Villa Valtellina (Km. 23) al limite N. O. del nostro territorio; quella di Pescina (Km. 132 da Roma) è distante Km. 40 di rotabile (anche essa servita da auto pubblica) da Pescasseroli, centro principale del Parco, importante punto di partenza per escursioni sul territorio del Parco stesso, collegato con un servizio pubblico automobilistico anche alla stazione di Alfedena (Km. 33). Infine la stazione di Corroto-Oltona (Km. 10 da Roma) è collegata con la strada carrozzabile (Km. 18) al paese di Lisciano, nella Val del Giovenco, nel territorio della Condotta Forestale, e successivamente con altri Km. 19 di rotabile a Pescasseroli, centro del Parco.

Si può accedere al Parco anche dalla stazione ferroviaria di Cassino, sulla linea Roma-Caserta-Napoli (Km. 138 da Roma, Km. 111 da Napoli) collegata con la strada carrozzabile San Donato Val di Comino (Km. 33,7), distante Km. 22 per la carrozzabile di Forca d'Acero (m. 1538), dal paese di Opi a Km. 6 di rotabile da Pescasseroli.

Il paese di S. Donato può raggiungere anche dalla stazione ferroviaria di Sora, sulla Avezzano-Roccasecca (Km. 158 da Roma e da Napoli) per la strada carrozzabile percorsa da servizio pubblico d'automobile (Km. 25,3).

Da « Il Parco Nazionale d'Abruzzo » (pag. 158, con illustrazioni e carta topografica della zona) della collezione di Montagna edita dalla Sezione dell'Urbe del C. A. I. in vendita presso la nostra Segreteria al prezzo di L. 1 per i soci della sezione e L. 3 per i soci di altre sezioni; per i non soci L. 5.

Pubblicazioni in vendita. - E' uscito il « Diario dell'Alpinista - Annuario Ugetale del C. A. I. », rilegato in cuoio, in sette tomi, e una guida rapida ai rifugi delle Alpi e degli Appennini, illustrata con brevi cenni dei dati caratteristici per ogni rifugio, con note, inoltre, l'elenco aggiornato delle guide e dei portatori e le relative tariffe. Si trova in vendita presso la nostra Segreteria al prezzo di L. 1,50 a copia, per i soci C.A.I. e L. 2,50 per i non soci.

Pubblicazioni ricevute. - Dalla Sezione del C. A. I. di Roma: « Ricerche biologiche sugli alti Laghi della Vallesia » (3 volumetti).

Proprietari; i ritardatari dovranno accontentarsi del pernottamento su paglia, con coperte di lana.

Il programma orario è il seguente: partenza dalla Stazione Centrale ore 14,50 di sabato 9, ritorno ore 23,30 di domenica 10.

Torneo di Bocce. - Sul campo del Lido si è giolosamente disputato il torneo sociale di gioco alle bocce al campo nazionale partecipando 24 coppie di giocatori.

Vincitrice è stata la coppia Salvaderi-Confalonieri, seconda la coppia Parmigiani-Grassi, terza la coppia Costi-Rapetti, quarta la coppia Galluzzi-Maggioli. Il torneo di bocce verrà il suo coronamento, ufficiale al campo del Lido.

Ranched degli Anziani che a vavvuo giovedì 7 luglio ad ore 20,30 al Ristorante Casè trattoria di lusso, in Corso Vittorio Emanuele N. 26. Quota di iscrizione L. 15. Lista: minicena con aperitivo, arrosto, vitello o roastbeef con legumi, frutta, gelato, bottiglia di vino del Garda. Prenotazioni presso la sede sociale, ed anche presso Grassi e Danelli.

Al termine del rancho, che è stato fatto per festeggiare i nostri anziani, verrà sorteggiato il premio fra coloro che hanno partecipato a tutti e cinque i raduni.

Si procederà alla premiazione ed alla consegna degli attestati di partecipazione per gli esponenti del nostro Comitato. Verranno premiati i vincitori del 10 torneo sociale di gioco alle bocce.

Si festeggeranno gli organizzatori della prima mostra sociale d'Arti e mestieri, del corredo di decorazioni su stoffe, e quelli della XII Gara Internazionale di Sci Staffette.

Nozze. - La socia Elena Tradigo col sig. Moroni Piero. Auguri vivissimi di felicità.

Gente. - All'Asmara, la famiglia del semino Ercio Cornalba è stata allietata dalla nascita di Gian Piero. Nel formularsi i più fervidi auguri di prosperità al neonato, e nell'inviare ai fortunati genitori le più vive felicitazioni per acclamazione, il nuovo feto è stato iscritto fra i soci vitalizi del nostro sodalizio quale segno di giubbilo e di vicinanza solidaria.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

La famiglia del socio Ettore e Maria Maggi è stata allietata dalla nascita di Vincenzina.

Orario Sede. - La sede sociale è aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 23 (telefono 261-377).

Torneo alle bocce. - Sabato scorso 25 giugno, sul campo del Dopolavoro Cooperativa Ortica, gentilmente concessoci, si è concluso il nostro torneo alle bocce. Molte le società e tanti gli aiuti assistito alle ultime combattute gare e non sono mancati gli applausi ai nostri « campioni ».

La premiazione è seguita subito dopo ed i vincitori si sono presentati nel seguente ordine: Traldi Attilio; Payer Ambrogio; Astorri Luigi; Vetere Franco; ultimo arrivato Gobbi Santino.

Ritorniamo i dirigenti del Dopolavoro Cooperativa Ortica per la cameratesca e assai gentile ospitalità.

I nostri « boccianti » verranno nuovamente mobilitati nel prossimo autunno.

Nelle Sezioni del C.A.I.

INTRA. Fusione. - Nell'assemblea della sezione verbanese del C.A.I., tenutasi durante il fine settimana a Pian Cavallone, venne decisa la fusione dello Sci Intra col C.A.I. Sezione Verbanese.

LIVORNO. La 2a Mostra fotografica di montagna viene organizzata dalla Sezione e sarà tenuta a Casa d'Arte, Livorno. La partecipazione è libera a tutti. Le opere di formato non inferiore ai 13x18 e non superiore ai 30x40, pervenire entro il 10 luglio alla sede della Sezione, Palazzo Galleria; numero minimo delle opere 4, massimo 10. Quota iscrizione L. 15 dilettanti, L. 20 professionisti. I soggetti devono essere sui temi: alpinismo, sci, turismo alpino, vacanze di montagna. Sono in palio medaglie ed oggetti artistici.

LEGNANO. La direzione sezionale è stata così formata e ratificata: Presidente, Aldo Frattini; vice presidente, geom. Amelio Crepi; consiglieri: Menotti Bassis (casier), Mario Bedogni, dott. Pier Luigi Ferrario (Ass. Naz. Alpinismo), Renzo Montoli (Collegamento P.N.E.); segretario, Arnaldo Moneta; rappresentanti: il N.U.F., Luciano Longoni; rappresentante la G.I.L., Teobaldo Gian; revisori dei conti, Carlo Piero Pavan, Battista Tajé, Luigi Contino; segretario di sezione di Parabiago, Cesare Bezzi.

La nuova Direzione ha deciso di svolgere un più stretto collegamento di rapporti e di fattiva collaborazione fra il C.A.I. e gli studenti del N.U.F.

E' stato compilato il seguente programma di gite: 10 luglio: gita al Cimone della Bagozza (m. 2450), quinta manifestazione scuola alpinismo commemorativa di Angelino Panelli (m. 1910); 15 luglio: gita al Monte Rosa (m. 4559), partecipazione alla gita nazionale del C.A.I.; 17-14 agosto: campeggio nella zona del Monte Bianco (m. 4806); 4 settembre: gita alla Presolana (m. 2434) a Gallinetta; 15 settembre: gita alla Punta Rasica (m. 3308, Val Masino); 2 ottobre: festa dell'uva ai Corni di Canzo (m. 1372); 16 ottobre: gita ai Zucconi del Camoscio (m. 2184) a Gallinetta; 23 ottobre: gita alla Grignetta (m. 2176), varie salite di roccia; 6 novembre: maratonata alla Capanna Mara.

FRA I DOPOLAVORISTI Il 1° Campo nazionale nel pressi di Ortisei.

La Direzione centrale dell'O. N. D. ha affidato quest'anno la organizzazione del campo estivo nazionale per dopolavoristi al campo di Ortisei, in provincia di Bolzano.

La trasformazione della Ugo Ugo U